

metà a vece del quarto. Gli On. Raggio e Ferrari appoggiarono col loro voto tale proposta, e se non passò non fu certo per colpa loro.

Veniamo ora ai ponti sulla Bormida e sull'Orba e alla strada Rivalta Acqui, e cominciamo a porre lo scrittore del *Corriere* in avvertenza, che nell'elenco III. annesso alla tabella B. della legge 23 luglio 1881 si parla dei due ponti, sulla Bormida e sull'Orba, ma punto di strade, prova ne sia la tenuità della spesa preventivata (L. 400 mila) e che non vi è indicata nessuna lunghezza chilometrica, come si è fatto per le altre opere che contemplano un'opera stradale: così è pur stata interpretata la legge dal governo.

Quanto ai due ponti, quello sulla Bormida è già in consegna e in manutenzione della provincia, abbenchè anche qui come per la strada Pareto-Spigno, pel disposto dell'art. 6 della legge, l'opera essendo già appaltata al momento della sua promulgazione, i Comuni interessati non abbiano potuto riversarne l'intera spesa sullo Stato e sulla Provincia.

Finalmente rispetto al ponte sull'Orba quella del 1882 non fu che un'abile sosta del momento, la quale forse tutti non sapranno egualmente apprezzare, ma che, ispirata da una mente veramente superiore, ha facilitato l'esecuzione di un'altra grande opera, la ferrovia Genova-Acqui-Asti, ed ora che quest'opera gigantesca sta per iniziarsi, non solo col voto, ma con l'appoggio cordiale, volenteroso e autorevole del Senator Saracco, si darà principio pur anco alla costruzione del ponte sull'Orba, e le popolazioni di questa valle, intelligenti e operose e che conservano viva la fiducia nei loro legittimi rappresentanti, applaudiranno ad essi che nell'interesse ben combinato di Valle d'Orba e di Valle Bormida, hanno saputo mettere in atto l'aforisma dell'*unum facere et aliud non omittere*.

Gazzetta CIRCONDARIO

* **Bergamasco** — *Uccisione involontaria* — Alle ore 4 pom. del 20 andante, nel Comune di Bergamasco, il giovinetto Vezzi Giovanni d'anni 15 trovandosi a cacciare in un bosco, senza esser munito di licenza, uccideva involontariamente con un colpo di fucile certo Poggio Giacomo, di anni 45, il quale trovavasi per caso in quel luogo a raccogliere bruchi.

* **Pareto** — *Ferimento* — Verso le 9 1/2 pom. del 15 corrente, in pubblica via, per precedenti rancori, certo Rava Girolamo, alla distanza di 10 passi circa, esploseva contro Visconti Pietro un colpo di pistola carica di minuto piombo, arrecandogli una ferita alla schiena guaribile in 15 giorni.

LA SETTIMANA

Buona notizia — I nostri concittadini apprenderanno con vero piacere che il Ministero ha già fatto un primo stanziamento di fondi a favore della costruzione della ferrovia Asti-Acqui-Ovada-Genova. Una squadra di Ingegneri attende ora agli ultimi studii pel tronco Campo Ligure-Genova. Si spera che si potrà al più presto dar principio ai lavori della grande galleria che deve attraversare l'Appennino.

In questa settimana il Senator Saracco si è recato a Livorno e a Roma. A quanto si dice, lo scopo del suo viaggio sarebbe stato quello di definire l'ammontare dello stanziamento, e di conferire con alcune grandi case che intendono assumere la costruzione della linea.

La cittadinanza d'Acqui e dei Comuni interessati vede con il più vivo piacere attuarsi uno dei migliori desideri dei nostri paesi. È difficile prevedere gli immensi benefici che si ritrarranno da una diretta comunicazione ferroviaria fra queste valli e Genova. Le nostre popolazioni ben sapendo a chi siano debitrice di tanto vantaggio ne serberanno senza dubbio la più cara ricordanza. Oggidì si raggiunge ciò che pochi anni addietro pareva follia sperare.

Il nuovo vino — Ci scrivono da Ovada che colà si sono fatti grandi e importanti vendite del nuovo vino. Oramai si può dire che quasi tutta la quantità disponibile fu venduta. I prezzi variano fra le lire 21 e 25,50 alla brenta.

Anche nei comuni vicini ad Acqui le vendite furono piuttosto numerose, non così in città dove esistono ancora molte partite disponibili.

Perchè i produttori di vino d'Acqui non si uniscono, e non cercano di comune accordo, con inserzioni sopra i giornali e con altri mezzi di attirare anche verso la nostra città gli acquirenti?

Disgrazia — Giovedì un certo Guazzone Antonio d'anni 52 di Fontanile, erasi portato in Acqui per disbrigare alcune sue faccende e poscia contava di partire pel Nuovo Mondo: invece venne colpito da un insulto apopleptico che lo obbligò a partire all'istante per l'altro mondo.

Società Agricola d'Acqui — I Soci sono invitati a riunirsi nel locale della Società Operaia alle ore 12 e mezza per quindi recarsi colla Bandiera Sociale allo scoprimento della Lapide a Giuseppe Garibaldi.

CONSOCCI!

Concorrete tutti a questa cerimonia che deve riuscire una solenne testimonianza di affetto e di riconoscenza al Grande Patriota, a Colui che per l'Italia sparse sangue, dedicò tesori di caraggio, di genio guerriero e amore umanitario.

Acqui 22 ottobre 1885.

Il Presidente
GRENNIA PIETRO.

Il Segretario
GARBARINO.

Società sott'Ufficiali, Caporali e Soldati d'Acqui.

COMMILITONI!

Domani si inaugura solennemente una lapide a Giuseppe Garibaldi. Noi che appartenemmo al glorioso esercito regolare, accorriamo volenterosi a rendere omaggio alla memoria dell'eroico Duce dei Volontari Italiani.

La nostra presenza al festeggiamento sarà pertanto come il prodotto necessario di quello spirito di solidarietà che tutti deve affratellare nel doveroso intento di onorare la memoria dei grandi Italiani.

COMMILITONI!

Rammentatevi che Garibaldi fu soldato e compagno di Vittorio Emanuele nelle battaglie dell'Indipendenza, e che senza l'azione concorde di questi due sommi campioni, l'Italia non sarebbe ancora risorta a nazione libera e potente.

Per il Presidente
A. CORNAGLIA.

N.B. I Soci delle Società locali sono pregati di trovarsi domani mattina alle ore

7 1/4 precise nel locale della Società Operaia, per indi recarsi in corpo alla stazione per il ricevimento delle diverse rappresentanze.

Il prezzo del sale — Alla riapertura della camera verrà presentato il progetto per la diminuzione del prezzo sul sale e di tre decimi sulla fondiaria e per l'aumento della tassa sugli affari, sull'alcool, sul caffè, sullo zucchero e sui tabacchi.

Pei Maestri — Il disegno di legge pei maestri elementari è stato definitivamente dato; il massimo stipendio pei maestri urbani è fissato in lire 1320, il minimo per le maestre rurali in lire 560.

R. scuola enotecnica in Alba — *Riceviamo* — La Direzione avverte che rimangono pochi posti disponibili per l'anno venturo 1886, nel convitto annesso alla scuola e che le domande di ammissione si accettano fino a tutto il 30 Novembre p. v.

L'anno scolastico comincia alla fine di febbraio prossimo.

A richiesta si spediscono i programmi ed i regolamenti.

Il Direttore D. CAVAZZA

Ai cacciatori — Riceviamo lamenti da taluno contro i cacciatori che cacciano in vicinanza dell'abitato, spaventando donne e ragazzi e ponendosi nel pericolo di commettere qualche malanno.

Richiamiamo all'attenzione di questi signori cacciatori le disposizioni contenute negli art. 14 e 15 delle regie patenti 16 luglio 1834 tuttora in vigore, che si trascrivono:

Art. 14. — Niuno potrà, cacciando con fucile, sparare in minor distanza di 50 metri (ottanta passi incirca) dalle abitazioni come pure sulle strade e sulle siepi che le fiancheggiano.

Art. 15. — La contravvenzione all'articolo di cui sopra è punita con una ammenda da lire quindici a cinquanta.

Per la classe 1865 — La chiamata sotto le armi della prima categoria della classe 1885 è fissata pel 16 p. v. novembre. Il contingente è di 82,000 uomini.

STATO CIVILE dal 17 al 24 ottobre

Nascite — Spinelli Caterina Edoarda di Gio. Batta e Rinaldi Francesca — Cazzolini Alberto di Vincenzo e Verri Teresa — Galliano Guido di Matteo e Reggio Emilia — Mignone Ernani Giuseppe di Pietro e Prarizzi Caterina — Bistolfi Ambrogio Nicolao di Domenico e Ravera Caterina — Somaglia Giovanni di Felice e Rinaudo Clara — Bottani Alberto di Giulio e Maini Camilla — Pindale Giovanni di genitori ignoti.

Decessi — Vercellino Maria d'anni 73, donna di casa, di Mombaruzzo — Guazzone Antonio di anni 52, proprietario d'Acqui — Cresta Maria di anni 23, donna di casa, di Melazzo — Mariotti Giuseppe d'anni 95, merciaio ambulante, di Camerano (Stella) — Frà Francesco d'anni 66, di Mombarcaro.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

Il sottoscritto diffida che non pagherà i debiti incontrati da suo figlio minore Berta Giovanni di Visone, sia in alberghi, come da commercianti, di qualunque natura siano i debiti.

Visone 20 ottobre 1885

BERTA GIUSEPPE fu DOMENICO
Veterinario.

POMATA composta di Midolla di Bue, ecc. per rinforzare e crescere i capelli. Fratelli Ottolenghi, Drog.

VASSALLO GUIDO PANATTIERE
dettaglia eccellente vino vecchio da pasto a lire 22 la brentina.

VASSALLO LUIGI
Casa Scati - Piazza del Pallone
TIENE PENSIONE
Vino eccellente da Pasto
PREZZO A CONVENIRSI 5-1